

VERRES S.p.A. ITALIAN MINT SERVICES



BILANCIO

31 Dicembre 1996

CONTO ECONOMICO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VERRES**CONTO ECONOMICO**

	1996	1995	Differenza 96/95
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.547.409.952	40.161.893.798	11.385.516.154
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 1.956.675.190	3.712.093.359	- 5.668.768.549
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi			
- ricavi e proventi	6.150.887.350	5.558.072.912	592.814.438
- contributi in conto esercizio	79.869.051	0	79.869.051
Totale valore della produzione (A)	55.821.491.163	49.432.060.069	6.389.431.094
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.085.969.861	35.270.592.020	4.815.377.841
7) Per servizi	4.863.764.990	3.837.302.164	1.026.462.826
8) Per godimento di beni di terzi	124.149.333	63.552.250	60.597.083
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	5.200.913.367	4.889.593.963	311.319.404
b) Oneri sociali	2.281.394.962	2.125.269.926	156.125.036
c) Trattamento di fine rapporto	426.434.381	423.538.666	2.895.715
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi	298.298.407	293.513.164	4.785.243
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	106.616.224	27.515.240	79.100.984
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.966.058.530	2.366.359.353	- 400.300.823
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 1.766.952.614	- 3.465.650.216	1.698.697.602
12) Accantonamenti per rischi	0	163.555.018	- 163.555.018
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	300.084.689	268.227.420	31.857.269
Totale costi della produzione (B)	53.886.732.130	46.263.368.968	7.623.363.162
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.934.759.033	3.168.691.101	- 1.233.932.068
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate e collegate	0	0	0
- da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate e collegate	0	0	0
- da imprese controllanti	0	0	0
- da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1996	1995	Differenza 96/95
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate e collegate	0	0	0
- da imprese controllanti	0	0	0
- da altre imprese	741.167.944	319.553.836	421.614.108
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate e collegate	0	0	0
- verso imprese controllanti	0	0	0
- verso altre imprese	2.259.101.222	1.902.924.584	356.176.638
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	- 1.517.933.278	- 1.583.370.748	65.437.470

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:

18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	25.326.000	- 25.326.000
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	0	25.326.000	- 25.326.000

E) Proventi e oneri straordinari:

20) Proventi			
- plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	0	0
- altri proventi straordinari	0	0	0
21) Oneri			
- minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	0	0
- imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
- altri oneri straordinari	0	42.828.063	- 42.828.063
Totale delle partite straordinarie (20-21)	0	- 42.828.063	42.828.063
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	416.825.755	1.567.818.290	-1.150.992.535
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	338.565.000	1.031.579.000	- 693.014.000
23) Utile (perdita) dell'esercizio	78.260.755	536.239.290	- 457.978.535

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Bilancio consolidato

anno 1996

- Relazione sulla gestione -

PAGINA BIANCA

Signor Ministro,

per il secondo anno l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo sulla scorta delle considerazioni illustrate al punto 1 della Relazione degli Amministratori allegata al Bilancio Consolidato per l'esercizio 1995, alla quale si rimanda anche per alcuni cenni storici sull'attività del Poligrafico e sull'evoluzione del Gruppo negli anni.

Si rimanda invece alla Nota Integrativa per l'elenco e la descrizione delle Società incluse nell'area di consolidamento e per la descrizione delle metodologie di consolidamento adottate, comunque riassunte nello schema riportato di seguito (all.1)

Il Bilancio Consolidato di Gruppo per l'esercizio 1996, che viene sottoposto alla Sua attenzione, espone, quale "*risultato dell'esercizio*", una perdita pari a Lire 21.734 milioni, dopo lo stanziamento di ammortamenti per Lire 92.871 milioni e dopo componenti positive nette di natura straordinaria per Lire 6.845 milioni, incluse svalutazioni.

L'esercizio precedente si era chiuso con una perdita di Lire 14.481 milioni dopo lo stanziamento di ammortamenti per Lire 89.898 milioni e dopo componenti negative nette di natura straordinaria, incluse svalutazioni, per Lire 738 milioni.

La Capogruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (di seguito anche "Istituto Poligrafico" o la "Capogruppo" o "Istituto") ha consuntivato al 31.12.1996 un utile netto di Lire 4.747 milioni, dopo lo stanziamento di ammortamenti per Lire 41.258 milioni.

Nell'esercizio precedente l'utile netto della Capogruppo era stato di Lire 5.139 milioni dopo ammortamenti per Lire 38.154 milioni.

1. Andamento economico nell'esercizio 1996

Le vendite

Nel 1996 i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* del Gruppo hanno raggiunto Lire 1.529.611 milioni rispetto a Lire 1.580.626 milioni dell'esercizio precedente, con una riduzione di Lire 51.015 milioni (-3,2%). La riduzione in oggetto è interamente ascrivibile al calo dei ricavi dell'Istituto Poligrafico, della controllata Cartiere Miliani Fabriano e della Cellulosa Calabria, ed è solo parzialmente compensata dai buoni risultati conseguiti da Verres, Editalia Edizioni, Siplea e Sicma.

I ricavi dell'Istituto Poligrafico sono complessivamente passati da Lire 1.052.590 milioni a Lire 997.875 milioni (-5,2%). Mentre le attività editoriali hanno conseguito significativi incrementi di fatturato, grazie anche alla notevole azione di promozione (+13.256 milioni di Lire, pari al 10,9% e dovuti in particolare all'incremento di vendite della Gazzetta Ufficiale e dei prodotti telematici), sia l'attività cartografica e cartaria che quella di monetazione hanno subito decrementi complessivi pari a Lire 68.031 milioni (-7,3%). In particolare, risulta ridotto il fatturato realizzato "con la partecipazione di terzi", passato da Lire 134.345 milioni nel 1995 a Lire 58.375 milioni nel 1996.

I ricavi di Cartiere Miliani Fabriano sono passati a Lire 404.007 milioni, Lire 58.202 milioni in meno rispetto all'esercizio 1995, quando avevano raggiunto Lire 462.209 milioni.

I ricavi di Cellulosa Calabria sono diminuiti del 59,2% passando da Lire 12.254 milioni nel 1995 a Lire 5.003 milioni nel 1996.

Al contrario, significativi incrementi di fatturato si sono avuti in Editalia Edizioni, fatturato 1996, depurato delle vendite infragruppo, a Lire 51.743 milioni (+33,7%), e Siplea, il cui fatturato ha raggiunto Lire 56.786 milioni, con un incremento dell'80,7% rispetto all'esercizio 1995. Anche Sicma ha conseguito un discreto incremento passando da Lire 7.981 milioni nel 1995 a Lire 10.865 milioni nel 1996 (+36,1%).

I Margini

Nel 1996 il Margine Operativo Lordo del Gruppo è stato pari a Lire 142.682 milioni, Lire 25.481 milioni (il 15,2%) in meno rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto Margine Operativo Lordo/Valore della Produzione è passato da 9,9% a 8,4%.

Il Reddito Operativo è anch'esso sceso passando da Lire 59.194 milioni dell'esercizio 1995 a Lire 42.720 milioni dell'esercizio al 31 dicembre 1996, pari

ad una riduzione percentuale di oltre il 27%. Il rapporto Reddito Operativo/Valore della Produzione è passato da 3,5% a 2,5%.

Alla contrazione dei margini ha contribuito innanzitutto la Capogruppo, il cui Margine Operativo Lordo è diminuito di quasi 10 miliardi nel corso dell'ultimo anno, confermando un trend negativo che, tra il 1993 ed il 1996, ha visto ridurre il MOL da Lire 93.449 milioni (il 9,2% del valore della produzione) a Lire 36.597 milioni (il 3,3% del valore della produzione), per una variazione, in termini assoluti, di oltre 56 miliardi di Lire. La progressiva riduzione dei margini appare ancora più evidente se si sposta l'analisi al Reddito Operativo: quest'ultimo, che a fine 1993 era pari a Lire 42.531 milioni (il 4,2% del valore della produzione), a fine 1996 è diventato negativo per Lire 6.315 milioni.

Tale situazione conferma il permanere di una situazione di debolezza strutturale che richiede un attento processo di revisione strategica, con l'obiettivo di addivenire al più presto alla definizione di interventi volti al miglioramento dell'efficienza e, in generale, della redditività del Gruppo. Si tratta, in particolare, di mettere a punto un progetto di ristrutturazione e riorganizzazione produttiva e commerciale volto, da un lato, alla ricerca delle migliori modalità per ottenere una ottimizzazione delle produzioni con gli impianti esistenti e, dall'altro, all'analisi dei mercati di riferimento, alla luce dei mutamenti in atto e, soprattutto, dell'aumentata competitività, allo scopo di definire nuove strategie di rilancio dell'Istituto che consentano un più efficace sfruttamento delle potenzialità esistenti. Qualunque iniziativa in questo senso dovrà evidentemente passare anche attraverso accordi con le rappresentanze sindacali dei lavoratori, accordi già auspicati nella relazione al Bilancio della Capogruppo per l'esercizio 1996.

Oneri finanziari

Il saldo negativo tra Proventi Finanziari e Oneri Finanziari si è mantenuto elevato anche nel 1996, raggiungendo Lire 57.807 milioni, seppure in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Lire 58.861 milioni); nonostante ciò l'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato, pari al 3,8%, rimane pur sempre eccessiva.

L'elevato livello degli interessi passivi, oltre 102 miliardi nel 1996, è imputabile in gran parte alla situazione debitoria nei confronti del sistema bancario in cui si trova la principale controllata dell'Istituto Poligrafico, vale a dire Cartiere Miliani Fabriano. Quest'ultima, infatti, al 31 dicembre 1996, aveva debiti verso istituti di credito per Lire 425.725 milioni, pari al 105% dei ricavi (Lire 446.567 milioni nel 1995, pari al 97% dei Ricavi) nonostante sia stata ricapitalizzata per Lire 53.570 milioni. Tale posizione debitoria netta ha generato, nel 1996, oltre 55 miliardi di Lire di oneri finanziari, cioè più del 50% di tutti gli oneri finanziari del Gruppo.

La situazione debitoria delle Cartiere Miliani Fabriano, ancor più grave se la si considera a livello consolidato (l'indebitamento finanziario netto complessivo della Cartiere Miliani Fabriano e delle società da essa controllate ammonta a Lire 613.651 milioni, sostanzialmente pari al fatturato consolidato al lordo di ricavi verso l'Istituto Poligrafico ed Editalia Edizioni per Lire 79.513 milioni) impone di non dilazionare ulteriormente interventi finalizzati al riequilibrio patrimoniale della società. Tali interventi non potranno limitarsi alla più volte richiamata esigenza di equilibrare il "fondo di dotazione dell'Istituto", rimasto invariato dal 1954, alle mutate dimensioni del Gruppo (a solo titolo esemplificativo, i ricavi delle vendite e prestazioni della sola Capogruppo sono passati da Lire 123 miliardi del 1977 a Lire 998 miliardi attuali) ma dovranno considerare, soprattutto, ipotesi di riduzione della presenza del Gruppo nei settori estranei alla sua attività istituzionale. Tale riduzione potrà concretizzarsi nella dismissione di attività e partecipazioni non strategiche con l'obiettivo sia di consentire l'afflusso di liquidità da destinare al rimborso del debito, che di contenere il fabbisogno di nuove risorse finanziarie da destinare al sostegno di attività strutturalmente in perdita. A questo proposito si segnala, peraltro, come l'indebitamento di Cartiere Miliani Fabriano sia in larga parte dovuto proprio al processo di acquisizione di nuove società, attive in settori complementari o integrati verticalmente, iniziato nei primi anni '80 (e tradottosi nella creazione di un vero e proprio gruppo sotto il controllo della Miliani, composto da 25 società), nell'ambito di un programma di rafforzamento della posizione competitiva della cartiera. Tale programma, evidentemente, non ha prodotto i risultati sperati tanto che, appunto, il debito finanziario netto di Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. è cresciuto costantemente nel periodo considerato (da Lire 41 miliardi nel 1980 a Lire 407 miliardi del 1996).

Personale

Al 31 dicembre 1996 i dipendenti del Gruppo sono 7.600, 82 unità in meno rispetto all'esercizio precedente. La riduzione, come evidenziato nella tabella seguente, è quasi interamente dovuta al calo di organici registrato dalla

Capogruppo (- 117 dipendenti) che ha confermato il trend di riduzione degli ultimi anni.

Società	01.01.1996 TOTALE	Dirigenti	Impiegati	Operai	31.12.96 TOTALE
Istituto Poligrafico.	5.812	26	1.542	4.127	5.695
Cartiere Miliani S.p.A.	1.067	11	280	765	1.056
Verres S.p.A.	138	1	23	111	135
Editalia S.p.A.	36	1	49	2	52
Editalia Film S.r.l.	3	0	3	0	3
Conial S.p.A.	4	0	5	0	5
Bimospa S.r.l.	73	2	10	58	70
Cargest S.p.A.	3	0	3	0	3
Cellulosa Calabra S.p.A.	146	2	41	98	141
Edi S.p.A. in liquidazione	5	0	4	1	5
Fad S.p.A.	93	2	32	72	106
Cartiere Magnani S.p.A.	66	1	5	57	63
Cartiere Marano S.p.A.	27	2	3	25	30
Metrodistribuzione S.p.A.	0	0	0	0	0
Naco Int. S.p.A.	0	0	0	0	0
Naco P. S.r.l.	6	0	4	0	4
N.W.T. S.p.A.	19	3	13	0	16
Polimoore S.r.l.	8	0	5	3	8
Siate S.r.l.	22	1	6	13	20
Sicma S.r.l.	37	0	16	23	39
Siplea S.p.A.	21	2	36	0	38
Fabiano Soft S.r.l.	96	4	28	79	111
TOTALE	7.682	58	2.108	5.434	7.600

2. La Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo nell'Esercizio 1996

Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 1996 il Patrimonio Netto Consolidato è pari a Lire 179.575 milioni di cui Lire 28.156 milioni costituiscono il Patrimonio Netto di spettanza di terzi.

L'incremento di Lire 43.781 milioni rispetto al 31/12/1995 è dovuto all'effetto positivo di contributi in conto capitale per Lire 66.899 milioni, ed all'effetto negativo dell'utile distribuito dell'esercizio 1995 (Lire 4.625 milioni) e della perdita di Lire 18.867 milioni relativa all'esercizio 1996.

A proposito dei contributi in conto capitale si evidenzia, in particolare, il contributo straordinario di Lire 60 miliardi percepito dall'Istituto Poligrafico ai

sensi dell'art. 4. terzo comma D.L. 23/10/1996 n. 548, convertito in Legge n. 641 del 20/12/1996. Si segnala che il contributo è stato erogato al fine di "assicurare la continuità dell'attività produttiva e lo sviluppo dell'occupazione nel settore dell'industria cartaria ubicata nel territorio di Crotone".

Con lettera n. 4500 del 16 aprile 1997, il Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie ha trasmesso copia della lettera n. 51700 del 9 aprile 1997 inviata dalla Commissione Europea alla Rappresentanza permanente d'Italia presso la Comunità Europea.

Con tale lettera la Comunità chiede di acquisire elementi che possano permettere di chiarire se vi siano stati aiuti dallo Stato Italiano sotto forma di versamenti in conto capitale in aziende con scarsa redditività.

Poiché, peraltro, tra i documenti richiesti vi sono i Bilanci degli ultimi cinque anni dell'Istituto si può dedurre che gli accertamenti di cui sopra possano riguardare l'Istituto o proprie controllate.

L'Istituto, già in data 14 maggio 1997, ha fornito, tramite il Provveditorato Generale dello Stato, tutti i documenti richiesti e, in data 10 ottobre 1997, ha sottoposto allo stesso Provveditorato l'opportunità di acquisire ulteriori informazioni sul seguito dell'iniziativa della Commissione Europea.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Poligrafico, ovvero il saldo tra debiti e crediti di natura finanziaria, ha mostrato un peggioramento nel corso dell'ultimo anno passando da Lire 682.030 milioni a Lire 791.639 milioni.

Lire milioni	1995	1996
Debiti verso banche	715.018	837.492
Debiti verso altri finanziatori	132.313	189.691
Liquidità	(165.301)	(235.544)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	682.030	791.639

La ragione del peggioramento è da ricercarsi nell'aumentato fabbisogno finanziario della Capogruppo (la cui Posizione Finanziaria Netta è passata da una situazione di liquidità per Lire 3.211 milioni nel 1995, ad un indebitamento netto pari a Lire 73.140 milioni nel 1996), oltre che di Editalia (da L. 44.300 milioni nel 1995 a L. 77.193 milioni nel 1996), di Cellulosa Calabria (da Lire

45.673 milioni nel 1995 a Lire 52.276 milioni nel 1996) e di Siplea (da Lire 43.449 milioni del 1995 a Lire 66.360 milioni nel 1996).

L'incremento di fabbisogno della Capogruppo è dovuto soprattutto alla necessità di finanziare gli investimenti nelle attività produttive (Lire 50.146 milioni al netto delle dismissioni) e di sostenere l'incremento del Capitale Circolante Netto (+ Lire 83.719 milioni rispetto all'esercizio precedente).

Fra le voci che hanno registrato i maggiori incrementi si evidenziano, in particolare, i crediti netti verso la clientela pubblica e privata, cresciuti di Lire 54.309 milioni, e la voce "altri crediti" che sono passati da Lire 30.798 milioni a Lire 61.479 milioni.

All'interno di quest'ultima voce, i crediti verso l'Erario costituiscono l'importo più significativo (Lire 48.074 milioni), aumentati, rispetto all'esercizio precedente, di Lire 24.728 milioni.

Lire milioni	1995	1996	Var. 95/96
Crediti Correnti			
- verso clienti	262.143	316.452	54.309
- verso imprese controllate	10.848	16.055	5.207
- verso altri	30.798	61.479	30.681
Totale Crediti Correnti	303.789	393.986	90.197
Rimanenze			
- Materie prime	122.069	112.589	(9.480)
- Prodotti semilavorati	75.001	92.720	17.719
- Lavori in corso su ordinazione	178.549	183.019	4.470
- Prodotti finiti e merci	32.215	29.129	(3.086)
- Acconti	0	3.068	3.068
Totale rimanenze	407.834	420.525	12.691
Totale Attivo Corrente	711.623	814.511	102.888
Acconti	2.224	2.707	483
Debiti verso fornitori	163.174	123.950	39.224
Debiti verso controllate	53.083	44.084	(8.999)
Debiti tributari	148.935	241.761	92.826
Debiti verso enti previdenziali	20.064	20.911	847
Altri debiti a breve	207.965	183.791	(24.174)
Totale Passivo corrente	595.445	617.204	21.759
Altre (Passività)/Attività correnti	20.011	22.602	2.591
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	136.190	219.909	83.719

L'incremento del debito finanziario verso banche di Editalia (incremento di Lire 9.681 milioni), cui si aggiunge anche un aumento dei debiti verso altri finanziatori (+ Lire 21.310), è controbilanciato, all'attivo, dall'incremento dei costi capitalizzati di ricerca, sviluppo e pubblicità, cresciuti di Lire 8.843 milioni, e dei crediti verso la clientela, cresciuti, includendo anche i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, da Lire 39.452 milioni a Lire 76.955 milioni.

Il Capitale Circolante Netto di Editalia è diminuito, nel suo complesso, di Lire 2.473 milioni; tale riduzione è dovuta, principalmente, al fatto che una quota preponderante dei crediti di Editalia verso la clientela ha una scadenza superiore ai dodici mesi (Lire 42.945 milioni nel 1996, contro Lire 14.324 milioni nell'anno precedente) e che, per tale motivo, non vengono considerati nel calcolo del Capitale Circolante Netto.

L'incremento di fabbisogno finanziario (+ Lire 6.603 milioni nel 1996) relativo alla società Cellulosa Calabria riflette direttamente le limitazioni operative che hanno caratterizzato la gestione caratteristica nel corso dell'esercizio 1996, difficoltà che si evincono anche dall'andamento del fatturato sceso, nel corso dell'anno, da Lire 12.254 milioni a Lire 5.003 milioni. Conseguentemente, il Margine Operativo Lordo che, per sua natura, fornisce una buona stima delle risorse generate o assorbite dalla gestione caratteristica è passato da un saldo positivo per Lire 10.322 milioni nel 1995 ad un saldo negativo pari a Lire 7.083 milioni nel 1996.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto della società Siplea (+ Lire 22.911 milioni) è imputabile principalmente al forte incremento dell'attività della società che, nel corso dell'ultimo esercizio, ha visto passare il fatturato da Lire 31.420 a Lire 56.786 milioni (+80,7%). Contestualmente sono aumentati i crediti verso la clientela, includendo anche i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, passati da Lire 33.866 a Lire 54.657 milioni. Il saldo delle partite correnti di Siplea nel suo complesso, è cresciuto rispetto all'esercizio precedente di Lire 17.530 milioni.

Capitale Circolante Netto

Nel corso del 1996 il Capitale Circolante Netto del Gruppo Poligrafico è passato da Lire 425.949 milioni a Lire 555.189 milioni con un incremento di Lire 129.240 milioni.

Tra le voci che maggiormente hanno influenzato lo sviluppo del Capitale Circolante vi è sicuramente quella dei crediti che sono passati da Lire 558.056 milioni a Lire 703.885 milioni.

(Lire milioni)	1995	1996	Var. 95/96
<u>Crediti verso soci</u>	315,0	315,0	-
<u>Crediti Correnti</u>			
- verso clienti	507.812,0	623.502,0	115.690,0
- verso altri	50.244,0	80.383,0	30.139,0
Totale Crediti Correnti	558.056,0	703.885,0	145.829,0
Rimanenze	638.714,0	621.419,0	(17.295,0)
Totale Attivo Corrente	1.197.085,0	1.325.619,0	128.534,0

Debiti Correnti

Acconti	15.428,0	7.329,0	(8.099,0)
Debiti verso fornitori	355.262,0	296.634,0	(58.628,0)
Debiti tributari	159.961,0	249.898,0	89.937,0
Debiti verso enti previdenziali	27.752,0	30.344,0	2.592,0
Altri debiti a breve	232.796,0	230.730,0	(2.066,0)
Totale passivo corrente	791.199,0	814.935,0	23.736,0
Altre (Passività)/Attività correnti	20.063,0	44.505,0	24.442,0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	425.949,0	555.189,0	129.240,0

Per un ulteriore dettaglio dei movimenti che hanno condotto al suddetto incremento di Capitale Circolante si rimanda all'analisi svolta in merito all'Indebitamento Finanziario Netto.

Attività fisse nette

Nel corso del 1996, le immobilizzazioni tecniche nette sono passate da Lire 613.181 milioni a Lire 635.116 milioni. In particolare, sono aumentate le voci impianti, macchinari ed attrezzature varie (+ Lire 9.828 milioni) e le immobilizzazioni in corso di realizzazione (+ Lire 11.788 milioni). I suddetti incrementi sono quasi interamente attribuibili ad investimenti effettuati dall'Istituto Poligrafico, il quale nel corso dell'esercizio 1996 ha effettuato investimenti, al lordo dei relativi ammortamenti, ma al netto delle dismissioni, per Lire 50.147 milioni. La maggior parte dei suddetti investimenti, circa 28 miliardi di Lire, è stata effettuata per l'ampliamento dello stabilimento Salario.

Fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e aspettative per il 1997

Nel 1997 si è provveduto ad avviare concretamente l'analisi approfondita delle attività e dell'organizzazione del Gruppo con l'obiettivo di addivenire alla definizione di interventi mirati al miglioramento del suo profilo reddituale. Tale analisi vedrà impegnato in particolare il nuovo direttore Generale, dr. Salvatore Ficaio, entrato in servizio il 1° settembre 1997, a seguito di concorso bandito il 13 maggio 1997.

Alcuni interventi di ristrutturazione sono già entrati in fase realizzativa. Tra essi si segnala, in particolare, l'avvio della produzione di carta da cellulosa di acquisto presso lo stabilimento di Foggia, e la maggior attenzione riservata alle produzioni ed attività costituenti il *core business* dell'Istituto.

Va anche segnalata l'avvenuta fusione, per incorporazione, della "Editalia Film-Telecinedizioni S.r.l." nella "Editalia-Edizioni d'Italia S.p.A.".

La risultante società ha assunto la denominazione di "Editalia-Edizioni d'Italia e Film Telecinedizioni S.p.A." con decorrenza 1° gennaio 1997, con un capitale sociale di Lire 10,6 miliardi, suddiviso in azioni del valore di Lire 100.000 ciascuna.

Signor Ministro,

i risultati del bilancio consolidato relativo all'esercizio 1996, sinteticamente commentati nella presente relazione, confermano l'esistenza di problematiche strutturali ed operative già evidenziate nel precedente esercizio e alle quali appare ancor più urgente dare soluzione, soprattutto alla luce della prospettata trasformazione dell'Istituto in società per azioni, come indicato dal "collegato" al progetto di legge finanziaria 1998.

La soluzione di tali problematiche permetterà una migliore valorizzazione di quel patrimonio di competenza ed esperienza esistente all'interno delle diverse strutture operative che ha consentito lo sviluppo di attività diversificate anche in settori innovativi, pur mantenendo invariata la tradizionale vocazione istituzionale dell'Istituto, al servizio della Pubblica Amministrazione.

Roma, 11 dicembre 1997

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
dott. Giovanni Ruggeri